

## DOC<sub>URO</sub>\_073 NOTA INFORMATIVA NEFRECTOMIA PARZIALE

Data prima emissione: 24/07/2012

Data ultima revisione: 04/09/2024

Revisione n. 03

Egregio Signore/a,

con questa nota informativa ci proponiamo di spiegarLe l'intervento di **Nefrectomia parziale** a cui Lei dovrà sottoporsi.

L'intervento proposto viene eseguito in caso di tumore renale o sospetto tale di piccole dimensioni (inferiore a 7 cm) o che presenti delle caratteristiche di localizzazione che consentano il risparmio del tessuto renale sano.

L'intervento chirurgico viene condotto in anestesia generale e presenta una durata variabile, sulla base della complessità e della estensione della malattia, dalle 2 alle 4 ore.

La procedura può essere eseguita con:

- tecnica classica, a cielo aperto laparotomica (OPEN) che prevede un'incisione sul fianco (con eventuale asportazione di una costa) o un'incisione addominale;
- tecnica mininvasiva laparoscopica.

Presso il nostro centro la procedura viene solitamente eseguita mediante approccio laparoscopico e/o robot assistito.

La tecnica laparoscopica/robotica è resa possibile da una telecamera, che proietta l'immagine del campo operatorio su un monitor, e da particolari strumenti, che passano all'interno di piccoli trocar del diametro di 5 e 10 mm, inseriti nell'addome attraverso piccoli fori dello stesso diametro. La neoformazione viene estratta intatto in un sacchetto, attraverso una incisione della parete addominale.

Durante qualunque momento dell'intervento chirurgico a causa della estensione della malattia e/o della impossibilità di garantire una radicalità oncologica e/o a seguito di emorragia intraoperatoria, può rendersi necessaria la conversione delle tecniche laparoscopiche/robot assistite in tecniche open.

L'intervento consiste nell'asportazione della neoformazione e del grasso che lo circonda, risparmiando il rene sano circostante. In caso di progressione della malattia rispetto agli esami strumentali eseguiti nel pre operatorio e/o complicanze emorragiche e/o impossibilità a eseguire una adeguata preservazione del parenchima renale, si rende necessaria l'asportazione del rene in toto.

Al termine dell'intervento viene posizionato il catetere vescicale, potrà inoltre essere posizionato un drenaggio in loggia renale. Entrambi i presidi verranno rimossi dopo alcuni giorni.

In caso di anemizzazione, può rendersi necessario eseguire trasfusioni di unità di emazie concentrate.

Tra la 7<sup>a</sup> e la 10<sup>a</sup> giornata verranno rimossi i punti di sutura.





## DOC<sub>URO</sub>\_073 NOTA INFORMATIVA NEFRECTOMIA PARZIALE

Data prima emissione: 24/07/2012

Data ultima revisione: 04/09/2024

Revisione n. 03

Il dolore postoperatorio viene controllato con opportuna terapia antalgica gestita dall'anestesista.

La degenza è di circa 3-5 giorni salvo complicazioni.

Le possibili complicanze di questo intervento sono rappresentate da:

- emorragia intra o post-operatoria (può essere richiesta una nefrectomia nel corso dello stesso intervento o, in caso di sanguinamento post-operatorio può rendersi necessaria un'embolizzazione con tecnica angiografica o reintervento);
- fistola urinosa (di solito a risoluzione spontanea o con l'ausilio di stent ureterali);
- ritardo di guarigione della ferita;
- lombocele;
- parestesie (dovute all'incisione dei nervi);
- diminuzione della funzionalità renale in caso di rene unico o di neoformazioni voluminose e complesse;
- trombosi venosa profonda ed embolia polmonare (per prevenirle si eseguono delle punture di eparina, si utilizzano calze elastiche e il paziente è invitato a mobilizzarsi precocemente).

La mortalità operatoria è eccezionale e le cause più frequenti sono l'infarto miocardico acuto e l'embolia polmonare.

Dopo la dimissione dall'Ospedale, Lei dovrà evitare sforzi fisici intensi, come sollevare pesi o simili per un paio di mesi.

Quanto sopra esposto può essere chiarito con il medico di reparto al momento del ricovero.

Fonti bibliografiche EAU Guidelines

Stesura			Verifica/Approvazione	Emissione
Qualifica	Nome Cognome	Firma		
DM	Dr. Ettore Dalmasso		Dr. Ivano Morra DSC Urologia	Dr. Gianluigi Guano Direttore Sanitario di Presidio f.f

